

TRASPORTI La precisazione della Provincia dopo la fumata nera all'assemblea dei soci

Atc-Fer, la fusione è solo rinviata

Venturi: ci sono le condizioni per concludere il progetto in poche settimane

Se i necessari approfondimenti si svilupperanno immediatamente a partire dai prossimi giorni, «ci sono tutte le condizioni per concludere e condividere il progetto entro poche settimane». Giacomo Venturi, vicepresidente della Provincia di Bologna con delega ai Trasporti, interviene così sulla fusione tra Fer e Atc dopo che il commissario del Comune di Bologna, Anna Maria Cancellieri, ha deciso di lasciare la partita nelle mani del prossimo sindaco. Venturi ribadisce quanto dichiarato il 23 dicembre alle assemblee dei soci di Atc e Fer: «Rispetto al progetto di fusione fra Fer e Atc si esprime un forte e convinto apprezzamento per il valore strategico dell'iniziativa e per il forte impulso che questa può dare ad un settore fondamentale quale il trasporto pubblico su gomma e su ferro», afferma Venturi. «Si sottolinea la disponibilità e l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel mettere a disposizione di questo progetto il proprio ruolo in Fer e, per parte nostra - continua il numero due di Palazzo Malvezzi - riteniamo che occorra lavorare ulteriormente

LA SOCIETÀ'

Con la fusione delle due aziende Atc e Fer darebbero vita a una delle più grandi società di trasporti plurimodale al servizio dei cittadini e del territorio



Liana Barbati, capogruppo dell'Italia dei Valori in Regione

Proposta dell'Idv per chi frequenta corsi di formazione «Treno gratis per i disoccupati»

L'Italia dei Valori in Regione sta preparando una risoluzione per chiedere che, oltre ai rimborsi per i pendolari, i lavoratori disoccupati dell'Emilia-Romagna, frequentanti corsi finanziati finalizzati all'inserimento lavorativo, possano usufruire del trasporto pubblico ferroviario gratuitamente, così come avviene a Trento. Lo ha annunciato Liana Barbati, presidente Idv in Regione. È notizia di questi giorni che l'assessore Alberto Pacher della giunta autonoma di Trento, ha provveduto a scaricare sulle ferrovie i costi e i disagi derivanti dai ritardi dei treni: i pendolari potranno infatti godere nel 2011 di bonus in caso di cancellazione o ritardi. «Ritengo che l'assessore Peri in Emilia-Romagna debba agire in questa direzione».

ed intensamente nelle prossime settimane per definire i dettagli dell'operazione, in particolare del piano industriale e degli accordi fra soci in modo da addivenire, nei tempi più rapidi possibili, alla decisione formale di dar vita ad una nuova importante società plurimodale a servizio del territorio e dei cittadini».

In questo percorso, continua il vicepresidente della Provincia, «c'è l'impegno a coinvolgere adeguatamente gli organi istituzionali di riferimento dei singoli enti coinvolti». Venturi ricorda infine che Bologna, con la fusione già realizzata nel 2009 tra la locale Atc e l'Acft di Ferrara, «è stata la prima realtà della regione Emilia-Romagna e dell'Italia ad attivare e realizzare un progetto di fusione per incorporazione tra due aziende del trasporto pubblico locale, con l'obiettivo di contribuire alla realizzazione di una vera e propria grande azienda dei trasporti pubblici plurimodale nella realtà regionale».

Apprezzamento per il rinvio della decisione sulla fusione è stato espresso invece da alcuni consiglieri regionali. «La Regione aveva tentato di accelerare la scomparsa di Atc all'interno di una fusione con Fer. Un regalo di Natale che, per fortuna, è stato bloccato in extremis dal Commissario Anna Maria Cancellieri» ha detto il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Giovanni Favia. «Non si conosce ancora il piano industriale e non si può dare per scontato che la fusione porti dei vantaggi evidenti agli utenti, quindi è meglio rimandarla» ha commentato invece il capogruppo dell'Idv in Provincia a Bologna, Paolo Nanni.

Favia

«È stata scongiurata in extremis la scomparsa di Atc nella fusione»

Nanni

«Non si conoscono il piano industriale e i vantaggi per gli utenti»